



# Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni

Redatto ai sensi dell'articolo 24, comma 3 bis del D L 24 giugno 2014, n. 90

## **1. QUADRO NORMATIVO**

Il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge con modifiche dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, al comma 3 bis dell'art. 24 ha introdotto l'obbligo, per le amministrazioni statali, il Governo, le Regioni e gli Enti locali, di approvare un Piano di informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni che permetta la compilazione on line con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini ed imprese.

Le procedure suddette devono permettere il completamento della procedura. il tracciamento dell'istanza con individuazione del responsabile del procedimento e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere risposta. Il Piano così redatto deve prevedere una completa informatizzazione.

In attuazione della previsione normativa innanzi richiamata, il presente provvedimento contiene il Piano di Informatizzazione del Comune di Cogoleto.

## **2. PROCESSO DI TRANSIZIONE DALLA GESTIONE CARTACEA ALLA GESTIONE INFORMATICA**

Il processo di transizione dalla tradizionale presentazione e gestione cartacea delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni dei privati all'Amministrazione comunale alla gestione informatica delle stesse avviene per obiettivi progressivi.

Il processo è suddiviso in 4 fasi, denominate di "VALUTAZIONE", di "ATTIVAZIONE", di "TEST" ed "OPERATIVA".

### **FASE 1 - VALUTAZIONE**

La prima fase del processo di informatizzazione, "VALUTAZIONE", consiste nella puntuale ricognizione della tipologia di procedimenti gestiti dall'Ente, secondo quanto stabilito dall'art. 35, commi 1 e 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, per individuare, in particolare, i procedimenti ad istanza di parte, gli atti ed i documenti da allegare all'istanza medesima, per elaborare la modulistica necessaria. compresi i fac-simile per le autocertificazioni, nonché per individuare gli uffici ai quali rivolgersi per informazioni, gli orari e le modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionali a cui presentare le istanze.

TEMPO DI ATTUAZIONE STIMATO: tenuto conto dell'esiguità delle risorse umane attualmente dedicabili all'attività, nonché dei molteplici compiti istituzionali che gravano sul personale in servizio, per l'attuazione della presente fase è stimata la seguente tempistica: *dicembre 2015 - giugno 2016*.

FASE 2- ATTIVAZIONE DEL SISTEMA INFORMATICO DI PRESENTAZIONE E GESTIONE  
Nella successiva fase di "ATTIVAZIONE" è prevista la definizione e la conseguente attivazione del sistema tecnico attraverso il quale consentire al privato la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni mediante compilazione on line delle stesse, con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese.

Si prende atto che la Regione Liguria con deliberazione della Giunta n.117 del 13 febbraio 2015 ha provveduto ad adeguare alla propria legislazione le parti variabili del modulo unificato nazionale per la presentazione della comunicazione di inizio dei lavori asseverata (CILA) per interventi edilizi di manutenzione straordinaria, nel rispetto del termine previsto dall'apposito Accordo concluso lo scorso 18 dicembre 2014 in sede di Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti locali.

L'Accordo - stipulato in attuazione dell'articolo 24 (Agenda della semplificazione amministrativa e moduli standard) del decreto legge n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con legge n.114 dell'11 agosto 2014 – è infatti volto a garantire l'utilizzo, su tutto il territorio nazionale, di una modulistica unificata e semplificata per la presentazione ai Comuni delle comunicazioni di inizio dei lavori (CIL, CILA) relative agli interventi edilizi assoggettati a dette procedure semplificate (articolo. 6 del D.P.R. n. 380/2001 e successive modifiche).

Rispetto al campo di applicazione dell'Accordo va peraltro sottolineato che la D.G.R. n. 117/2015 ha ad oggetto soltanto l'adeguamento del modulo statale relativo alla Cila in quanto nell'ordinamento della Regione Liguria, relativamente agli interventi ricompresi nella così detta "attività urbanistico-edilizia libera" disciplinati dall'articolo 21 della legge regionale n. 16/2008 e successive modifiche, non è previsto l'onere di presentazione della comunicazione di inizio dei lavori (CIL), diversamente da quanto stabilito nell'articolo 6, comma 2 del DPR n.380/2001 e successive modifiche (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia). Ciò significa che in Liguria non trova applicazione il modulo unificato statale relativo alla CIL (comunicazione di inizio dei lavori non asseverata), essendo del tutto liberalizzate le attività indicate nel citato articolo 21 corrispondenti a quelle previste nel citato articolo 6, comma 2 del DPR n.380/2001

Pertanto, a seguito dell'approvazione della delibera della giunta Regionale. n. 117/2015:

- dal 17 febbraio 2015 i Comuni della Liguria devono utilizzare il modulo uniforme regionale per la presentazione della CILA, allegato alla deliberazione, salvo il caso in cui i Comuni abbiano necessità di adeguare il loro sistema informatizzato mediante inserimento del ridetto modulo, con la precisazione che in tal caso l'adeguamento è peraltro da effettuarsi prima possibile e comunque entro il 16 marzo 2015, a fronte di quanto stabilito nel citato articolo 24 del Dl n.90/2014 convertito con legge n.114/2014 e dall'Accordo ove è sancito il diritto dei cittadini e delle imprese, decorsi trenta giorni dalla scadenza del termine assegnato alle Regioni per l'adeguamento dei moduli statali alla propria legislazione (e cioè dal 17 marzo 2015), di presentare comunque ai Comuni le comunicazioni di inizio dei lavori asseverate (CILA) secondo il modulo regionale in precedenza menzionato che ha recepito quello statale con alcuni adeguamenti

- nel periodo intercorrente dal 17 febbraio al 16 marzo 2015 i Comuni che siano tenuti ad adeguare il proprio sistema informatizzato per la presentazione delle Cila ai contenuti del suddetto modulo regionale uniforme, possono continuare ad utilizzare in via transitoria la modulistica comunale già in uso

TEMPO DI ATTUAZIONE STIMATO: per l'attuazione della presente fase è stimata la seguente tempistica: giugno 2016 – dicembre 2016.

### **FASE 3 - TEST**

La fase di attivazione si conclude, necessariamente, con l'avvio della fase di TEST, che prevede il coordinamento delle prove di invio della presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni mediante compilazione on line delle stesse, fino al consolidamento di tutto il processo operativo.

TEMPO DI ATTUAZIONE STIMATO: per l'attuazione della presente fase è stimata la seguente tempistica: giugno 2016 – dicembre 2016.

### **FASE 4 - OPERATIVA**

La fase di test si conclude con l'avvio della fase OPERATIVA. In questa fase, la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte dei privati mediante compilazione on line della modulistica all'uopo predisposta diverrà lo strumento principale di presentazione delle stesse. Con il consolidamento di tale fase il processo di informatizzazione potrà considerarsi definitivamente attivato.

TEMPO DI ATTUAZIONE STIMATO: per l'attuazione della presente fase è stimata la seguente tempistica: gennaio 2017 – dicembre 2017.

## **3. CONSIDERAZIONI FINALI**

Pur nel rispetto delle tempistiche innanzi previste per il definitivo passaggio all'informatizzazione della presentazione delle istanze dei privati ovvero di quelle fissate dalla legislazione nazionale, l'Amministrazione comunale non può omettere di considerare la realtà sociale nella quale si trova ad operare, che vede sussistente una nutrita presenza di persone, anche anziane, alle quali non pare possibile richiedere obbligatoriamente la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per via esclusivamente informatica.

Per tali categorie di soggetti, pertanto, si valuterà la possibilità di continuare a garantire il servizio di accettazione delle istanze a mezzo cartaceo.

## **4. PROCEDURE AFFIDATE IN GESTIONE A SOFTWARE-HOUSE ESTERNE**

Nell'ambito del Piano di informatizzazione riguardante le procedure Halley Informatica in uso presso l'Ente e al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art 24, comma 3-bis, del D.L. 90/14 saranno adeguati, a cura della predetta Ditta o di altra ditta software-house, gli automatismi per la ricezione delle istanze, dichiarazioni e segnalazioni per via telematica da parte dei cittadini, nelle procedure e nel sito EGov che dovranno trattare i seguenti aspetti:

- riferimenti normativi cui si attiene il piano;
- sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini ed imprese (SPID);
- sistema di protocollo informatico e conservazione digitale;
- trasparenza amministrativa;
- modulistica online e flussi documentali elettronici;
- pagamenti elettronici;
- marca da bollo digitale;
- aggiornamento automatico delle banche dati;

- identificazione e autenticazione informatica degli utenti tramite SPID.

Coerentemente con quanto delineato nel suddetto Piano di Informatizzazione e unitamente alle regole tecniche e i decreti attuativi di futura emanazione, la ditta software-house selezionata accompagnerà il Comune nell'assolvimento delle disposizioni stabilite dal legislatore.